

**Regolamento per la disciplina e gestione delle donazioni
FONDAZIONE FARO ETS**

2025

Sommario

<u>ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'</u>	1
<u>ART. 2 – PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE</u>	1
<u>ART. 3 – RIFIUTO O RESTITUZIONE DI DONAZIONI</u>	2
<u>ART. 4 – DIVIETO PER DIPENDENTI E COLLABORATORI</u>	2
<u>ART. 5 – MODALITA' DI DONAZIONE</u>	2
<u>ART. 6 – PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE</u>	3
<u>ART. 7 – PROCEDIMENTO DI ACCETTAZIONE DELLE DONAZIONI</u>	3
<u>ART. 8 – AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO</u>	4

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1. La Fondazione FARO è un ente del terzo settore la cui attività è garantita e sostenuta in gran parte dalla vicinanza di enti e cittadini che decidono di supportarne l'operato.
2. Fondamentale per ogni ente del terzo settore è l'individuazione dei diversi bacini di donatori e la cura del rapporto che si instaura con la comunità dei sostenitori.
3. Il presente regolamento disciplina le modalità di accettazione e gli adempimenti conseguenti alle proposte di donazioni, erogazioni liberali nonché ai lasciti testamentari effettuati da parte di soggetti terzi (es. persone fisiche e/o giuridiche) in favore della Fondazione.
4. La gestione delle donazioni è ispirata ai principi di trasparenza, tracciabilità, eticità e coerenza con le finalità statutarie della Fondazione, e mira a garantire che le risorse ricevute vengano impiegate in modo efficiente ed efficace.

ART. 2 – PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE

1. Principio di volontarietà e accettazione
La donazione presuppone la volontà del donante di sostenere l'operato della Fondazione con una dazione di denaro o altri beni erogata con spirito di liberalità e senza corrispettivo. La donazione non determina in alcun modo favoritismi, trattamenti preferenziali o l'instaurazione di rapporti privilegiati tra la Fondazione e il donatore. Nessuna donazione può essere condizionata da clausole contrattuali e/o vincoli di qualsivoglia natura che possano implicare vantaggi o benefici, diretti o indiretti, per il donante. Affinché la donazione si perfezioni, è necessario che la Fondazione accetti la proposta di donazione.
2. Criteri di ammissibilità delle donazioni
La Fondazione può accettare donazioni, in denaro o in natura, a condizione che siano coerenti con i principi etici, lo statuto e le finalità istituzionali della Fondazione stessa, e in particolare che:
 - siano compatibili con gli scopi, i principi e con gli obiettivi statutari dell'ente;
 - garantiscano sostenibilità economica e organizzativa nel tempo;
 - nel caso di attrezzature biomedicali, non implicino vincoli sull'utilizzo esclusivo di materiali di consumo prodotti o commercializzati dal donante;
 - non comportino conflitti di interesse tra la Fondazione e il donante;
 - non implicino obblighi vincolanti per l'acquisto futuro di beni o servizi (es. contratti di manutenzione, materiali di consumo esclusivi), se non sostenibili o non reperibili in un contesto concorrenziale.

Sede Legale

Via Oddino Morgari, 12
10125 Torino
www.fondazionefaro.it
info@fondazionefaro.it
Tel. 011 888272 | Fax 011 888633

Hospice FARO Ida e Sergio Sugliano

Hospice FARO Ida Bocca
Strada Comunale di San Vito Revigliasco, 34
10133 Torino
hospice@fondazionefaro.it
Tel. 011 630281 | Fax 011 6302800

Hospice FARO Alfredo Cornaglia

Via San Remigio, 48
10041 Carignano
hospice@fondazionefaro.it
Tel. 011 630281 | Fax 011 6302800

ART. 3 – RIFIUTO O RESTITUZIONE DI DONAZIONI

1. La Fondazione non accetta donazioni:
 - da soggetti privi della piena capacità di disporre del bene oggetto della liberalità, in conformità agli artt. 774, 775 e 776 del Codice civile;
 - dal tutore o dall'esercente la responsabilità genitoriale in nome e per conto dell'incapace rappresentato (art. 777 c.c.);
 - quando la donazione è effettuata su mandato che conferisca a terzi il potere di designare il donatario o determinare l'oggetto (art. 778 c.c.);
 - da soggetti che abbiano in corso controversie o contenziosi giuridici con la Fondazione;
 - da soggetti che palesemente non rispettano i diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente, che producono o commerciano armamenti materiali pornografici e quant'altro destinato al degrado della persona umana e dell'ambiente;
 - che possano influenzare l'autonomia, le scelte operative, gestionali o comunicative della Fondazione.
2. La Fondazione si riserva il diritto di rifiutare o restituire donazioni che:
 - risultino in contrasto con il presente regolamento;
 - implichino obblighi non compatibili con la missione dell'ente;
 - possano ledere la reputazione, l'indipendenza o i principi etici della Fondazione.

ART. 4 – DIVIETO PER DIPENDENTI E COLLABORATORI

1. È fatto espresso divieto a dipendenti, collaboratori e volontari della Fondazione di chiedere o accettare donazioni personali o altre utilità da parte di terzi, salvo piccoli oggetti d'uso di modico valore ricevuti occasionalmente, nel contesto delle normali relazioni di cortesia, e tali da non compromettere l'integrità o la reputazione del personale, dei volontari e/o della Fondazione medesima e non siano in grado di influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

ART. 5 – MODALITA' DI DONAZIONE

1. Le donazioni in denaro possono essere effettuate attraverso diverse modalità:
 - Bonifico bancario: la Fondazione FARO dispone di conti corrente, presso istituti bancari, finalizzati al ricevimento delle donazioni;
 - Bancomat: presso la sede legale o gli hospice della Fondazione FARO. Al donatore viene rilasciata una ricevuta. Sono autorizzati a utilizzare questa modalità i dipendenti che operano presso la sede legale della Fondazione e gli afferenti all'area CVR;
 - Satispay: tramite il profilo business Satispay della Fondazione FARO;
 - Contanti: al donatore viene rilasciata subito una ricevuta che attesta la donazione effettuata. Le donazioni possono essere raccolte durante eventi itineranti (mercattini, banchetti). I volontari autorizzati raccolgono la donazione e i dati, informazioni che vengono inoltrate al responsabile dell'Area;
 - Conto corrente postale intestato alla Fondazione FARO. Poste invia periodicamente le ricevute e le donazioni vengono registrate dall'Area Contabilità e dai volontari nel database;
 - Totem telematici (c.d. "Donor Box") dotati di schermo *touch screen* e lettore di carte di debito/credito, che fungono da punto di raccolta per le donazioni, consentendo al donatore di scegliere l'importo da donare e completare la transazione in via telematica;
 - Le donazioni devono essere effettuate in modo libero, spontaneo e non vincolante.

Sede Legale

Via Oddino Morgari, 12
10125 Torino
www.fondazionefaro.it
info@fondazionefaro.it
Tel. 011 888272 | Fax 011 888633

Hospice FARO Ida e Sergio Sugliano

Hospice FARO Ida Bocca
Strada Comunale di San Vito Revigliasco, 34
10133 Torino
hospice@fondazionefaro.it
Tel. 011 630281 | Fax 011 6302800

Hospice FARO Alfredo Cornaglia

Via San Remigio, 48
10041 Carignano
hospice@fondazionefaro.it
Tel. 011 630281 | Fax 011 6302800

2. Le proposte di donazione di beni mobili (ausili, dispositivi medici e/o altri prodotti di consumo di modico valore) vengono inviate dal donatore alla Direzione amministrativa e vengono trasmesse alla Direzione Generale per l'approvazione definitiva.
3. Le proposte di donazioni di beni mobili registrati e beni immobili vengono inviate dal donatore alla Direzione amministrativa e sottoposte a valutazione congiunta con la Direzione Generale. Tali proposte di donazione vengono, quindi, trasmesse al Consiglio di Amministrazione della Fondazione per l'approvazione definitiva.

ART. 6 – PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

1. La Fondazione adotta tutte le misure necessarie per prevenire, rilevare e gestire eventuali conflitti di interesse che possano sorgere in relazione alle donazioni ricevute. Il conflitto di interessi si realizza nelle situazioni in cui:
 - Un membro degli organi della Fondazione,
 - Un collaboratore, volontario o consulente,
 - Il donatore stesso

possa trarre un vantaggio personale, professionale o economico diretto o indiretto dall'accettazione o gestione di una donazione. In caso di potenziale conflitto di interesse:

- il soggetto coinvolto ha l'obbligo di dichiararlo immediatamente alla Direzione Generale o al Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
 - l'organo competente valuterà la sussistenza e la rilevanza del conflitto, adottando le misure opportune, incluso l'eventuale rifiuto o restituzione della donazione o l'astensione del soggetto coinvolto da ogni decisione in merito.
2. Sono ammesse la sponsorizzazione di convegni e/o eventi formativi nonché donazioni da parte di aziende farmaceutiche o di produttori di dispositivi medici, a condizione che tali sponsorizzazioni e donazioni non siano vincolate, né implicino direttamente o indirettamente l'obbligo per la Fondazione di acquistare o approvvigionarsi di farmaci, prodotti o tecnologie specifici da tali donatori. L'eventuale accettazione di queste donazioni non influenzerà in alcun modo le decisioni cliniche, terapeutiche o di approvvigionamento del personale sanitario e della Fondazione, che si riterrà sempre libera di selezionare i propri fornitori in maniera avulsa da qualsivoglia condizionamento.

ART. 7 – PROCEDIMENTO DI ACCETTAZIONE DELLE DONAZIONI

1. La struttura responsabile in materia di donazioni è individuata all'interno dell'Organizzazione secondo l'organigramma vigente.
2. L'organo competente, ricevuta la proposta di donazione, provvede a verificare l'assenza di elementi ostativi all'accettazione della stessa, come individuati all'art. 2.2 e 3 del presente regolamento.
3. L'Area Contabilità effettua un controllo periodico delle operazioni contabili relative alle donazioni e provvede ad aggiornare settimanalmente, via e-mail, la Direzione Generale sulle donazioni pervenute. L'Area Fundraising esegue, con cadenza settimanale, una verifica del database per monitorare le donazioni ricevute e, in particolare, quelle di importo superiore a 1.000 euro. In tali casi, l'Area informa tramite e-mail il Presidente e/o il Vicepresidente della Fondazione, per conoscenza e per concordare un eventuale ringraziamento da parte dei vertici dell'Organizzazione o del Responsabile dell'Area. Qualora, nell'ambito del controllo settimanale, siano rilevate donazioni (singole o ricorrenti) di importo superiore a 30.000 euro, l'Area Fundraising informa tempestivamente anche

l'Organo di Vigilanza della Fondazione FARO mediante comunicazione e-mail. Le donazioni ricorrenti sono oggetto di monitoraggio cumulativo su un periodo di sei mesi.

4. La Fondazione FARO non organizza né promuove operazioni di marketing e raccolte fondi tramite telefono né porta a porta. Nessun membro dell'Organizzazione è autorizzato a procedere in tal senso o a ricevere compensi per le sue prestazioni da pazienti e donatori. Qualora gli uffici coinvolti ne venissero a conoscenza, dovranno informare prontamente l'OdV e la Direzione Generale.

ART. 8 – AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione e potrà essere modificato o integrato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera motivata, per adeguarlo ad esigenze normative o etiche sopravvenute.